



## **REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMUNITA' A DIMENSIONE FAMILIARE PER MINORI**

**“IL FARO” di Siena**

### **INDICE**

#### **TITOLO I - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE**

Articolo 1 Comunità a Dimensione Familiare per l'accoglienza di minori “Il Faro” pag. 2

Articolo 2 Finalità e obiettivi pag. 2

Articolo 3 Ammissioni pag. 3

Articolo 4 Dimissioni pag. 3

Articolo 5 Norme relative alla vita comunitaria pag. 3

#### **TITOLO II - SOGGETTI COINVOLTI**

Articolo 6 La Società della Salute Senese pag. 4

Articolo 7 Servizio sociale pag. 4

Articolo 8 Equipe educativa e staff pag. 4

#### **TITOLO III - RISORSE UMANE**

Articolo 9 Figure professionali pag. 5

#### **TITOLO IV - NORME FINALI**

Articolo 10 Retta giornaliera pag. 6

Articolo 11 Modalità di tenuta della documentazione pag. 6

Articolo 12 Verifica requisiti di funzionamento e di qualità pag. 6

#### **ALLEGATI**

Allegato 1 Procedura di ammissioni

Allegato 2 Procedura di pronta accoglienza

Allegato 3 Procedura di dimissioni

Allegato 4 Regole di vita Comunitaria

TITOLO I

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

**ART. 1 : Comunità a Dimensione Familiare per l'accoglienza di minori "Il Faro"**

- La Comunità a dimensione familiare per minori "Il Faro" eroga prestazioni socio-educative per minori. La struttura immobiliare della Comunità è di proprietà del Comune di Siena gestita dalla Società della Salute Senese che attraverso gara d'appalto offre le prestazioni di cui sopra.
- La comunità ha una capacità recettiva massima di 10 minori di ambo i sessi, con due posti riservati per la pronta accoglienza e di età compresa tra 0 e 18 anni, o 21° anno di età con proseguo amministrativo, per i quali la permanenza nelle famiglie d'origine sia temporaneamente impossibile. Possono essere accolti sulla base di richiesta della famiglia, con provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali competenti per zona.
- Il servizio è aperto per 365 giorni l'anno nelle 24 ore comprese le festività di ogni tipo.

**ART. 2 : Finalità e obiettivi**

- La struttura ha la finalità di essere punto di riferimento per il territorio nell'accoglienza di minori comunitari ed extracomunitari per i quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile, sulla base di provvedimenti e/o di interventi disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali del comune competente.
- La Comunità a dimensione familiare per minori si propone di perseguire i seguenti obiettivi:
- favorire lo sviluppo dell'identità personale in armonia con i bisogni tipici della fase di crescita del bambino e dell'adolescente; rappresentando un valido supporto sul piano affettivo e relazionale;
- rielaborare l'esperienza dell'allontanamento e dell'interruzione delle relazioni familiari, agevolando negli ospiti accolti la maturazione psicologica, relazionale e sociale che consenta loro il reinserimento in famiglia (naturale o affidataria), o comunque ne faciliti il percorso di autonomia nella società, tenendo conto del contesto sociale ed educativo del territorio, utilizzando servizi, infrastrutture, risorse ed opportunità esistenti;
- rappresentare un punto di riferimento nelle situazioni in cui sono inesistenti o irreparabili i legami affettivi originari.

### **ART. 3 : Ammissioni**

Le ammissioni dei minori avvengono secondo le seguenti modalità:

- a) tramite la richiesta scritta dei servizi sociali territorialmente competenti, in base alla residenza del minore, secondo le procedure indicate nell'Allegato 1) del presente Regolamento;
- b) su richiesta della famiglia, sentiti i servizi sociali territorialmente competenti;
- c) in regime di pronta accoglienza, secondo le procedure indicate nell'allegato 2) del presente Regolamento.

### **ART. 4 : Dimissioni**

Le dimissioni di un minore dalla struttura possono avvenire, secondo le procedure indicate nell'Allegato 3) al presente Regolamento, nei casi in cui:

- a) il minore non rispetti le regole della struttura o tenga comportamenti e compia azioni che ledano la convivenza con gli altri minori ed il personale della comunità;
- b) il minore rientri in famiglia;
- c) il minore abbia concluso il progetto e/o raggiunto la maggiore età o 21° anno di età con proseguo amministrativo;
- d) il minore viene trasferito in altra struttura;
- e) il minore rientri in un percorso di affidamento familiare o di adozione.

### **ART. 5 : Norme relative alla vita comunitaria**

Le norme relative alla vita comunitaria sono definite nel documento "Regole di vita comunitaria "Allegato 4) del presente Regolamento.

## TITOLO II

### SOGGETTI COINVOLTI

#### **ART. 6 : La Società della Salute Senese**

La Società della Salute Senese provvede ad affidare la gestione della Comunità "Il Faro" ad Ente terzo, secondo le procedure previste dal Codice degli Appalti e del Codice del Terzo Settore, che cura la progettazione del Servizio e fornisce i servizi socio-educativi necessari alla gestione della Comunità per minori.

La S.d.S. Senese, anche in collaborazione con il Comune di Siena in quanto proprietario dell'immobile, effettua le seguenti funzioni:

- verifica l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- valuta i risultati complessivi;
- cura tutto ciò che concerne l'immobile dove si presta il servizio;
- interventi straordinari sull'immobile e quant'altro si renda necessario;
- condivide la Carta dei Servizi, il presente Regolamento ed il Piano delle Attività di animazione socio educative, completo di Allegati, della comunità "Il Faro" sia con i Servizi territoriali che lo richiedano sia con i familiari /rappresentanti legali dei minori accolti.

#### **ART. 7 Servizio sociale**

Il servizio sociale competente per il minore:

- adempie alle azioni previste nella procedura di ammissione Allegato 1) al presente Regolamento, relative alla presentazione della scheda informativa sul minore e alla redazione del Progetto Educativo Individuale (PEI) riguardante il minore;
- partecipa alle attività di monitoraggio del PEI presenziando alle riunioni periodiche di équipe, che si terranno presso la struttura e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

#### **ART. 8 : Equipe Educativa e Staff**

##### **L'Equipe educativa:**

- è composta dal Coordinatore, dal personale educativo in servizio e da uno psicologo;
- è prevista la partecipazione dell'Educatore Professionale referente del Servizio Sociale della S.d.S. Senese come indicato nella Carta dei Servizi della struttura.

- si riunisce per valutare gli ingressi, le dimissioni ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
- coordina, pianifica, organizza e controlla tutte le attività quotidiane ed individuali;
- cura l'attuazione dei PEI ed è garante della qualità delle prestazioni, della privacy e del benessere dei minori accolti;
- programma le attività ed individua gli strumenti da utilizzare;
- verifica i PEI;

### **Lo staff della Comunità:**

- è composto da tutti gli operatori coinvolti nel servizio a vario titolo, può essere integrato da personale volontario o da ragazzi che svolgono il Servizio Civile/tirocini.
- lo Staff si riunisce periodicamente per verificare l'andamento generale della struttura per condividere gli obiettivi previsti nei PEI e per organizzare attività di gruppo.
- è prevista una formazione interna del personale con attività periodiche di supervisione del gruppo di lavoro.

## TITOLO III

### RISORSE UMANE

#### **ART. 9 : Figure professionali**

Le figure professionali coinvolte nel servizio e l'ammontare complessivo annuo di ore erogate sono quelle previste della normativa vigente.

La presenza giornaliera è garantita su turni che coprono il fabbisogno dei minori.

Di seguito si riportano le figure coinvolte nel servizio le cui mansioni vengono bene specificate nel progetto generale di gestione della casa accoglienza:

- Educatore Professionale;
- Psicologo;
- Animatore Socio-Educativo;
- Addetto all'assistenza di base.

## TITOLO IV

### NORME FINALI

#### ART. 10 : **Retta giornaliera**

L' Importo della retta è definito periodicamente dalla Giunta Esecutiva della SdS Senese.

Nel caso in cui il Servizio Sociale competente per il minore, qualora lo ritenga necessario, è possibile prevedere la compartecipazione alla retta da parte della famiglia del ragazzo accolto.

L'importo della retta sarà corrisposto attraverso fatturazione mensile (salvo diversi accordi) alla S.d.S. Senese.

Il **servizio residenziale** della Comunità "Il Faro" comprende:

- Prestazioni educative di animazione e di cura;
- Vitto e vestiario;
- Spese scolastiche ordinarie;
- Spese sanitarie ordinarie;
- Spese ludiche;
- Trasporto urbano;

Tutte le spese non elencate sono da considerarsi straordinarie e da concordare di volta in volta con il Servizio di riferimento del minore o quando possibile con la famiglia.

#### ART. 11 : **Modalità di tenuta della documentazione**

- La documentazione dei minori presenti in struttura è conservata in un apposito archivio chiuso a chiave. La chiave è conservata in luogo segreto e conosciuto solo dal personale della struttura.
- La gestione della documentazione rispetta quanto stabilito nel D.P.S.S. - Documento Programmatico della Sicurezza dei dati personali (Privacy), compreso l'istruzione per il trattamento dei dati personali e la redazione dell'elenco degli incaricati al trattamento dei dati personali.

#### ART. 12 : **Verifica requisiti di funzionamento e di qualità**

I requisiti di funzionamento e di qualità sono verificati secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Decreto Presidente Giunta Regionale Regolamento di Attuazione 9 gennaio 2018, n. 2/R e smi) e dalle altre normative attualmente in vigore.

**Consegnato il**

**Firma**